

SOTTO COMITATO DISABILI: IL PUNTO TRA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE, IN VISTA DEL NUOVO MASTERPLAN 2024-2025

Un incontro propedeutico al tavolo di lavoro che, nel prossimo autunno, proverà ad impostare il masterplan 2024-25 di «Emergo» anticipando Regione Lombardia, ovvero il quadro normativo e finanziario che il Pirellone delibererà a fine anno. A questo proposito il Sotto Comitato Disabili riunito lunedì mattina, 10 luglio 2023, in sala del Consiglio a Palazzo Isimbardi è servito a raccogliere una prima tornata di rilievi e suggerimenti. Interpellati i rappresentanti di Istituto Ciechi, Api, Assimpredil Ance, Assolombarda, Confcommercio, Abi, Cgil, Confcooperative, UE Coop, Cisol Consorzio SIR, Afol Metropolitana, ENS, Centro servizi Formazione Sant'Andrea.

Si è partiti dai dati, numeri assoluti e percentuali che quantificano lo stato dell'arte nell'applicazione della Legge 68/99 nel territorio metropolitano milanese, per poi focalizzare i risultati raggiunti nel triennio 2020-2022 con le misure di Emergo, il piano di Città metropolitana per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Il direttore del Settore Politiche del lavoro, welfare metropolitano e promozione delle pari opportunità **Federico Ottolenghi** li ha illustrati scorrendo le slides che qui alleghiamo. A preludio della carrellata, l'intervento della consigliera delegata di Città metropolitana, **Diana De Marchi**, che ha sottolineato l'impegno foriero di apprezzabili risultati che Città Metropolitana ha sostenuto sin dalle prime edizioni di Emergo: «Siamo sulla strada giusta. Il confronto a questo tavolo deve proseguire. A voi il compito di delinearci bisogni e criticità, avanzare proposte e suggerimenti. A noi ascoltarvi per capire insieme su quali soluzioni puntare».

Anticipare la delibera regionale che solitamente arriva a novembre per essere approvata a dicembre vale il rischio che comporta: «Proviamo ad impostare noi per primi un ragionamento sulle politiche attive di inclusione lavorativa delle persone disabili per sviluppare programmazione 2024-25 più corrispondente ad esigenze emergenti - l'invito di Ottolenghi - L'incertezza è un prezzo da scontare per avere più tempo e poter ragionare su più alternative possibili. Se il quadro definito da Regione Lombardia dovesse poi precludere alcune scelte, se ne prenderà atto».

Collocamento mirato: stato dell'arte nell'anno 2022

Sono 14.804¹ le persone con disabilità che compongono lo «stock» del «collocamento mirato» del territorio di Città metropolitana, di cui 4.006 che si sono iscritte o reiscritte alle liste nel corso del 2022, con un incremento del flusso pari al 15% rispetto al 2021. Sono 13.439 invece i «posti scoperti» nelle aziende «obbligate» (Legge 68/99), con un aumento del 3% legato anche alla ripresa post Covid del mercato del lavoro. Il +25% degli avviamenti effettuati (in totale 3.804) stabilizza un trend che nel 2021 aveva registrato una impennata dell'85%.

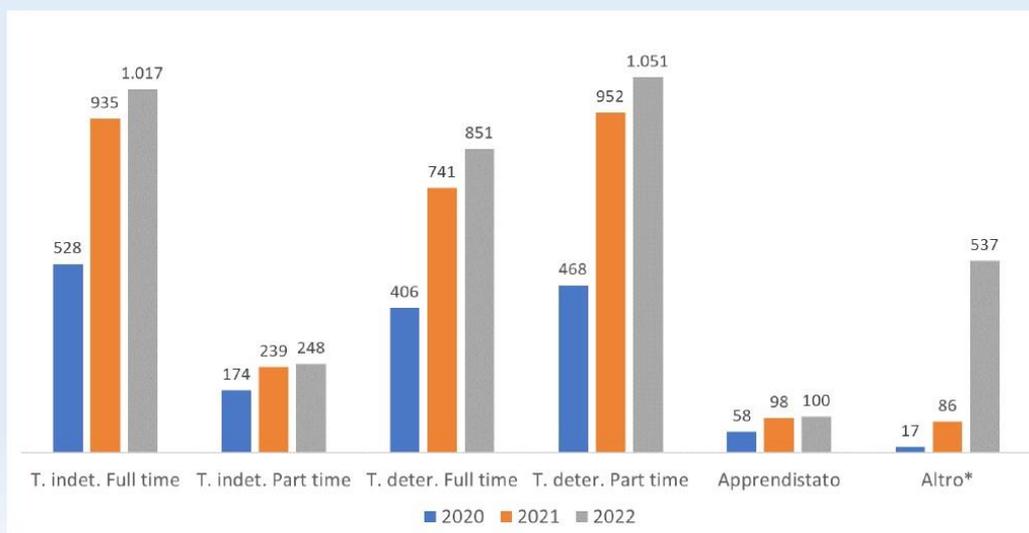
¹ Dati 2022: Invalidi civili 14.170, invalidi del lavoro 159, del servizio 5, iscritti ex articolo 18 180, non vedenti 61, non udenti 228

Dai macro numeri a un affondo sulle fasce di età cui appartengono iscritti e reiscritti al collocamento: la quota maggiore del flusso appartiene alle fasce 25-34 anni (con un +36% rispetto al 2020 e un +14% sul 2021) e 45-54 anni (+34% sul 2020 e +24% sul 2021). Le «uscite» dallo stesso stock del collocamento - delle persone che hanno trovato occupazione - riguardano soprattutto (il 38% del totale) la fascia 25-34 anni, mentre i 45-54enni sono il 28%. Evidente la maggiore difficoltà degli over 55: solo 17,5% si è collocato in un posto di lavoro. Un dato, quest'ultimo, che rappresenta bene problema, risentito però nel generale andamento del mercato del lavoro.

I 3.804 avviamenti sono avvenuti per il 67% in «aziende in obbligo» per la Legge 68/99 (pubbliche e private con almeno 15 dipendenti, devono avere alle proprie dipendenze uno o più lavoratori iscritti al collocamento mirato) e per il 23% in imprese «non in obbligo». Riguardo a quest'ultime manca un dato discriminante: quante sono aziende sotto i 15 dipendenti e quante quelle che hanno assunto persone con disabilità pur avendo già assolto all'obbligo?

Con quali tipi di contratto avvengono le assunzioni? Praticamente il tempo indeterminato full time e il determinato part time si equivalgono: rispetto al 2021 i due tipologie hanno registrato un incremento dell'8%, come anche il full time con contratto a tempo determinato, ma il boom è stato nei contratti alternativi (tirocinio, co.co.co, somministrazione, etc.) addirittura sestuplicati (da 86 a 537 nel 2022), Stabili i numeri riferiti all'apprendistato e al part time a tempo indeterminato.

NUMERO DI AVVIAMENTI - DIVISIONE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO (STOCK AL 31/12/2022 TRIENNIO 2020-2021-2022)

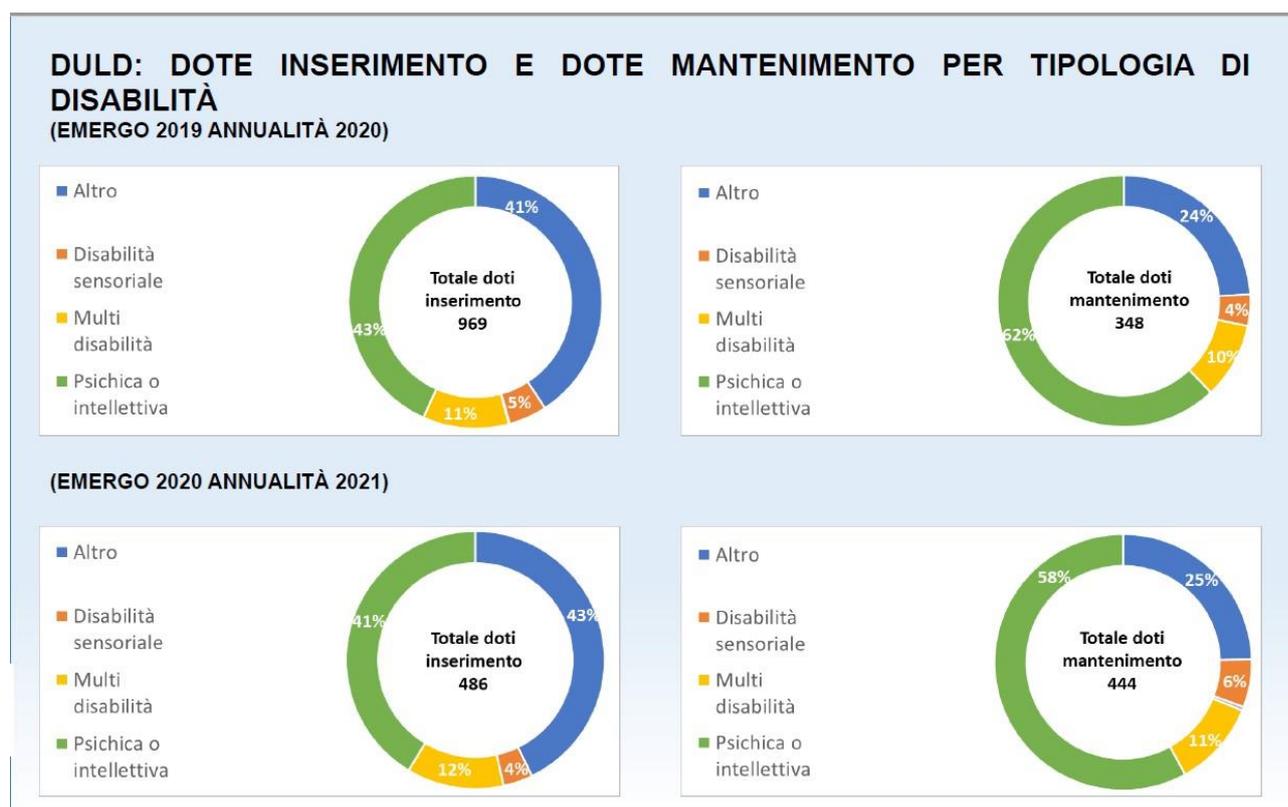


*con «Altro» si intendono quei contratti quali tirocinio, CO.CO.CO., somministrazione, ...

Distribuzione delle misure di Emergo nel triennio 2019-2020-2021

La dotazione complessiva dell'ultimo masterplan di Emergo (2022) è stata di 13,2 milioni di euro, quasi 2,5 milioni in più rispetto a quanto stanziato per Città metropolitana da Regione Lombardia nel 2021 (10,7 milioni di euro) e nel 2020 (10,8 milioni). Un incremento correlato ai risultati raggiunti negli anni precedenti.

La parte del leone è quella della «Dote Unica Lavoro persone con Disabilità» (DULD, 5 milioni di euro lo stanziamento dell'ultimo bando MI281), seguita da Dote Impresa (2 milioni). Rispetto al biennio precedente, nel 2022 entrambe le misure hanno registrato un lieve decremento del fondo finanziato, compensato però da un diverso bilanciamento dei budget per l'assistenza tecnica, le «azioni di sistema», le «azioni di rete» e l'orientamento al lavoro. A valere su Emergo 2020, annualità 2021 (fondo di 6 milioni di euro finanziato dal bando MI263, avviato nel dicembre 2021, concluso nel dicembre 2022) le «doti inserimento al lavoro» (erogati in totale 1,8 milioni) sono state beneficate da 486 persone, 442 i destinatari della «dote mantenimento al lavoro (2,4 milioni l'importo erogato). Per quanto riguarda la tipologia di disabilità dei beneficiari delle doti, quella psichica o intellettuale costituisce il 41% negli inserimenti e il 58% dei mantenimenti.



Trascorrendo alla Dote Impresa, il primo dato concluso di riferimento è quello del bando MI218, Asse 1 (assunzioni e tirocini): 918 i destinatari (333 per tirocini e 585 per assunzioni), 308 le imprese coinvolte (40 sui tirocini e 268 su assunzioni), con un finanziamento complessivo di 6,7 milioni di euro (di cui il 12% per i tirocini). Commercio, alloggio e ristorazione, produzione di software, assistenza informatica e attività connesse i settori maggiormente coinvolti, mentre i principali destinatari dei tirocini (sono le persone con

disabilità appartenenti a fascia 4, seguiti dalla fascia 3. Insieme, i dati relativi a queste due fasce superano l'80% del totale. Dato interessante: il 31% delle aziende è «non in obbligo» e assorbe il 44% va 56% degli importi finanziati.

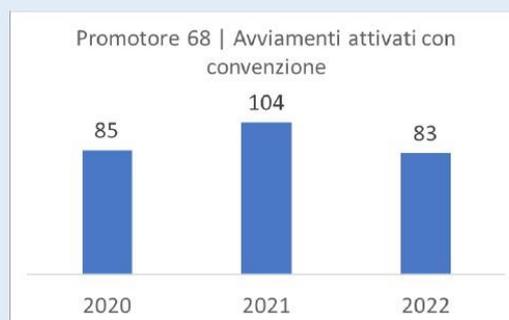
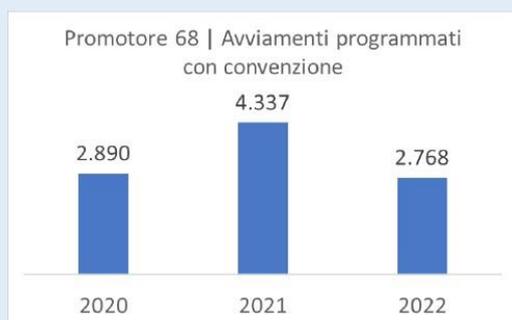
Per quanto riguarda gli interventi attuati nel 2022 finanziati nell'ambito dell'Asse 2, sono stati 6 i progetti di consulenza e servizi alle imprese (erogati 12mila euro), uno solo quello di «isola formativa» (ovvero di creazione di nuovi ambienti di lavoro nelle aziende per gestire brevi percorsi di osservazione, con scopo di orientamento e inserimento attraverso il metodo della “formazione in situazione”). Nell'ambito dell'Asse 3, sono stati 7 i progetti di creazione di nuovi rami di impresa cooperativa o sociale di tipo B che hanno beneficiato di complessivamente di 225mila euro di contributi; due i progetti di transizione verso altre aziende di lavoratori occupati in cooperativa da almeno dodici mesi (35mila euro di finanziamento).

Per le «Azioni di rete» l'annualità di erogazione 2021/2022 a valere su emergo 2019 ha impegnato 905.512 euro, mentre quella successiva (2022/2023 Emergo 2020) vede uno stanziamento di 750mila euro. Il 63% dei destinatari di queste misure presenta disabilità psichica, il 13% multidisabilità, l'11% disabilità fisica, il 4% sensoriale.

«Promotore 68»: il 2021 è stato un anno di particolare impegno di investimento per questo progettualità che, visti i risultati positivi sia per gli avviamenti programmati e attivati con convenzione sia per i datori di lavoro coinvolti (vedi slide), si sta ora cercando di portare a regime come azione ordinaria. Funzionali le nuove assunzioni, con 70 operatori che prenderanno servizio entro la fine del 2023.

AZIONE DI SISTEMA PROMOTORE 68

(AL 31/12/2022 TRIENNIO 2020 – 2021- 2022)



Infine focus sulle «Azioni di sistema a valere su Emergo 2022. La misura «Accompagnamento al lavoro di giovani con disabilità dello spettro autistico» (rivolta ai giovani tra i 16 e i 29 anni, con l'obiettivo di formarli per le professioni più richieste dal mercato del lavoro orientandoli alla valorizzazione delle proprie potenzialità, attitudini e capacità) vede destinate risorse per 782.536,46 euro. Ammessi 7 progetti ai quali hanno partecipato 40 ragazzi.

Il bando «Voucher cittadinanza digitale», azione finalizzata a migliorare le competenze digitali dei disabili in cerca di occupazione, ha messo a disposizione 1,4 milioni di euro: 10 i progetti formativi ammessi, con un catalogo che comprende 34 corsi di informatica di livello base e 25 corsi di livello avanzato. Ancora presto per dire quale sia lo sviluppo concreto e operativo

Il supporto all'integrazione lavorativa delle persone con disabilità attraverso il sostegno alle realtà aziendali vede destinate risorse per 434.610,66 euro. Nove i progetti ammessi. Hanno aderito 50 imprese di diverse dimensioni e settori, ma altre stanno manifestando interesse a partecipare.

Due i progetti agli esordi: l'accompagnamento all'inserimento lavorativo di persone con disabilità sensoriali e la creazione di nuove sinergie tra le Pubbliche Amministrazioni. La prima misura dispone di risorse per 600mila euro. L'avviso è aperto ed è possibile presentare le candidature. Per il secondo il quadro è ancora da definire e non è ancora stato pubblicato il bando: si tratta di coinvolgere le PA nella redazione di progetti specifici di accompagnamento e inserimento lavorativo.

Infine i percorsi Ptco (per le competenze trasversali e l'orientamento) con un sistema dotale per gli studenti con disabilità iscritti agli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado e dei centri di formazione professionale (Cfp): stanziati 500mila euro, ammessi 8 progetti.

Le riflessioni delle parti sociali

Diversi gli spunti di riflessione arrivati dagli interlocutori al tavolo. **Daniele Viola di Corsorzio Sir** ha rimarcato lo scarno riscontro ottenuto dagli Assi 2 e 3 di Dote Impresa. Un problema di eccessiva «complessità» che rende difficile sviluppare progetti il motivo delle poche risposte al bando (presentati solo 6 progetti di consulenza e servizi alle imprese). «Vero è che gli enti fanno abitualmente consulenza alle aziende, in genere per i tirocini - ha aggiunto - Varrebbe la pena rendere tutto un po' più agevole, perché ci sono numerosi casi di transizione (Asse3) che potrebbero beneficiare della misura. Riflessione sulla cooperazione sociale: in Dote Impresa potrebbe essere previsto un finanziamento dei percorsi di mantenimento oltre che di avvio di nuove imprese sociali; le risorse ci sono, si potrebbe considerare l'azienda/cooperativa come capace di costruirsi un percorso interno».

Per **Ferri (Confcooperative)** «sarebbe interesserebbe poter approfondire nel dettaglio il numero degli avviamenti nelle aziende in obbligo e in quelle non in obbligo, per capire quanti avvengono tramite cooperative di tipo B. Riteniamo che si tratti di numeri più che importanti. Milano in Lombardia è del resto il territorio dove funzionano meglio i previsti strumenti normativi e finanziari. Importante allora rendere più fluida la possibilità di utilizzare i fondi disponibili e quindi avviare tante più persone al lavoro. A volte le procedure sono invece farraginose e troppo complesse.

Salvatore Semeraro del Consorzio Sir ha evidenziato un dato critico dentro il generale segno positivo del monitoraggio sul collocamento mirato: «Credo ci sia problema sotto i 25 anni. Probabilmente ci perdiamo alcuni ragazzi con disabilità all'uscita dalle scuole. E questo evidenzia il lavoro che dovremmo fare con gli istituti scolastici. Occorre riflettere sulla possibilità di una azione di rete da costruire con loro. Fondamentale anche una riflessione sui bisogni delle aziende: oggi ci concentriamo solo sulla ristorazione». Perplexità analoga a quella dei colleghi circa l'efficacia dell'Asse 2 di Dote Impresa: «Il fatto di avere una sola isola formativa finanziata probabilmente ci sta dicendo che dovremmo rivedere il modello».

Sul rapporto con le scuole è intervenuta anche **Rosalba Miceli** di Afol metropolitana: «Il bisogno emergente che riscontriamo è quello di accompagnare le famiglie dei ragazzi con disabilità in un percorso di transizione dalla scuola al mondo del lavoro. Spesso manca l'informazione e le scuole non sono in grado di orientare le famiglie su questo passaggio. Ci sono arrivate numerose richieste. Quelle che abbiamo accolto hanno poi avuto un esito positivo». Miceli ha evidenziato un dato: «Dei 14mila nella banca dati del collocamento mirato l'80% è over 50 anni. Di contro abbiamo un mercato del lavoro ricettivo al 38% di una fascia di età fino ai 35 anni. Significa che abbiamo un problema e che occorre riflessione per ridurre questo gap».

Vittoria Brunelli, responsabile del Servizio Progettazione degli interventi per l'inserimento lavorativo persone con disabilità e dei percorsi formativi. Ha tirato le prime conclusioni: «Sappiamo che gli Assi 2 e 3 di Dote impresa sono poco utilizzati. Il monitoraggio rileva difficoltà a partire per questi interventi e a tal proposito svilupperemo senz'altro una riflessione con Regione Lombardia. Per quest'anno non penso ce ne sarà la possibilità, perché a novembre le linee guida per il nuovo masterplan ci saranno già. Dobbiamo però attivarci per l'edizione successiva. Invito a chi partecipa anche ai tavoli regionali a sollecitare un cambiamento. Proveremo come Città metropolitana di Milano a fare qualche tavolo nostro con voi. Dobbiamo prendere l'iniziativa avanzando proposte concrete, fornire ipotesi di lavoro a Regione».

«Le notizie della settimana» - 23 agosto 2023

© RIPRODUZIONE RISERVATA La presente newsletter "Le novità della settimana" è ad uso esclusivamente interno al Settore Politiche del Lavoro, welfare metropolitano e promozione delle pari opportunità.